



FONDAZIONE  
**POMA**  
LIBERATUTTI

COMUNICATO STAMPA: ARTE

**PEHHIA. E LA GRANDE ONDA, LA MOSTRA DELL'ARTISTA LUCCHESE CLAUDIO GADDINI DEDICATA ALLA CITTÀ DI PESCIA CHE SARÀ OSPITATA DALLA FONDAZIONE POMA LIBERATUTTI**

**ACCOMPAGNATA DA UN TESTO CRITICO DI CHIARA SERRI, L'ESPOSIZIONE SARÀ INAUGURATA IL PROSSIMO 9 FEBBRAIO E RESTERÀ APERTA AL PUBBLICO FINO AL 26 MARZO**

Pescia, 16 gennaio 2023

La prima mostra prodotta nel 2023 dalla Fondazione POMA Liberatutti di Pescia (Pistoia) è dedicata a Claudio Gaddini, artista lucchese classe 1973 che piega il rigore dei linguaggi astratti al sentimento della natura e al piacere procedurale della pratica artistica, capace di creare spazi di improvvisa chiarezza, tra rivelazione e visione.

Accompagnata da un testo critico di Chiara Serri, l'esposizione sarà inaugurata giovedì 9 febbraio alle ore 18.00. Saranno presenti, oltre all'artista, la Presidente Onoraria Rita Fantozzi, il Presidente Paolo Trinci, il Vicepresidente Professor Paolo Vitali, i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e la curatrice della Fondazione POMA Liberatutti Marta Convalle.

Il percorso espositivo, che si sviluppa al primo piano della Fondazione, comprende una ventina di opere inedite, tutte realizzate dal 2019 al 2022. L'allestimento è governato da un movimento leggermente ondulatorio che trova giustificazione nel titolo della mostra – *Pehhia. E la grande onda* – scelto dall'artista in omaggio alla città di Pescia (*pehhia* nella toponomastica longobarda è l'equivalente di *fiume*) e al suo legame con l'acqua, che tutto ricopre, purifica e trasforma.

Le opere a parete afferiscono a due diversi cicli: *Human Geographies* e *Carpets*, accomunati dall'uso del reticolato di polietilene, uno scarto di lavorazione industriale, duttile e traslucido. Come nelle opere della precedente produzione di Gaddini, anche nei lavori più recenti la materia plastica dialoga con l'elemento naturale – una piccola pietra, un legnetto di recupero – alla ricerca di nuovi possibili equilibri per salvaguardare un paesaggio che si sta via via disgregando.

Le opere della serie *Human Geographies* sono interamente giocate sui toni del bianco. Il reticolato di polietilene viene inciso con "utensili di affezione" che rivelano la profondità della materia, scalfita da un gesto lento e reiterato che rende la superficie mutevole a seconda del punto di vista. Nei *Carpets*, presentati per la prima volta a Pescia, Claudio Gaddini dipinge senza far uso di pigmento, attraverso la giustapposizione di cordicelle di juta naturale e colorata. Dipinti monocromi e astrazioni geometriche che, attraverso piccoli scarti, rivelano il loro carattere artigianale e il riferimento al paesaggio.



FONDAZIONE  
**POMA**  
LIBERATUTTI

La mostra si completa con la grande installazione *site-specific* intitolata *In golena tra disastri, tesori e coriandoli*, che si sviluppa lungo la parete principale della Fondazione, dal piano terra al ballatoio del piano superiore.

Come si legge nel testo critico di Chiara Serri, «L'arte di Gaddini, di matrice astratta e minimale, si esplica attraverso strutture elementari che rivelano a prima vista il processo sotteso alla loro realizzazione. Eliminando tutto ciò che percepisce come non essenziale, l'artista ha la possibilità di sondare in profondità la forma, lo spazio, la materia e, nelle ultime opere, anche il colore. Sarebbe tuttavia un errore legare la sua ricerca a *L'Art pour l'Art*, ad un estetismo algido e autoreferenziale, perché tra le pieghe dalla materia si nasconde un forte legame con il presente e con tematiche di estrema attualità, come l'ecologia, l'ambiente e il cambiamento climatico. Una constatazione, più che una denuncia, il desiderio di vivere nel proprio tempo e di contribuire, con il linguaggio a lui più consono – l'arte – alla costruzione di un futuro migliore».

L'esposizione è accompagnata da un catalogo bilingue italiano/inglese edito da Fondazione POMA Liberatutti nella collana *PomArte*, curato da Marta Convalle con la prefazione di Paolo Trinci, il testo critico di Chiara Serri e un ricco apparato iconografico. Il volume sarà presentato al pubblico sabato 11 marzo 2023. Per informazioni: [www.pomaliberatutti.it](http://www.pomaliberatutti.it).

#### SCHEDA TECNICA

*Claudio Gaddini, Pehhia. E la grande onda*

*Testo critico di Chiara Serri*

*Fondazione POMA Liberatutti E.T.S.*

*Piazza San Francesco 12, 51017 Pescia (PT)*

*9 febbraio – 26 marzo 2023*

*Inaugurazione: giovedì 9 febbraio, ore 18.00, aperta al pubblico*

*Orari: da mercoledì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-22.00, domenica 10.00-12.30 e 17.30-22.00*

*Catalogo: Edizioni Fondazione POMA Liberatutti a cura di Marta Convalle con prefazione di Paolo Trinci, testo critico di Chiara Serri e ricco apparato iconografico.*

*Presentazione del catalogo: 11 marzo 2023*

*Finissage della mostra: 26 marzo 2023*

*Ingresso gratuito, non è richiesta la prenotazione.*

#### INFORMAZIONI

*Fondazione POMA Liberatutti E.T.S.*

*Piazza San Francesco 12, 51017 Pescia (PT)*

*T. +39 0572 177 0011*

*[info@pomaliberatutti.it](mailto:info@pomaliberatutti.it) - [www.pomaliberatutti.it](http://www.pomaliberatutti.it)*



FONDAZIONE  
**POMA**  
LIBERATUTTI

### Claudio Gaddini

*Claudio Gaddini nasce nel 1973 a Lucca. Dopo gli studi al Liceo Artistico "A. Passaglia" di Lucca, completa la sua formazione presso l'Accademia privata Mimesis di Lucca. Dal 2012 prende parte ad esposizioni personali e collettive, in Italia e all'estero. Tra le personali si segnalano: Forme, a cura di Umberto De Michelis, Galleria Emmediarte, Santo Stefano Belbo (Cn), 2014; Oltre la materia dentro la materia, a cura di Umberto de Michelis, Galleria Emmediarte, Milano, 2015; Lucide trasparenze, a cura di Chiara Serri, Galleria 8,75 Artecontemporanea, Reggio Emilia, 2016; Bianconecessario (doppia personale con Delio Gennai), a cura di Antonella Capitanio, Studio Gennai, Pisa, 2019. Con la Galleria Emmediarte ha esposto a Costanza (D) e ha partecipato alle fiere Arte Padova, BAF – Bergamo Arte Fiera, Affordable Art Fair. Ha vinto il Premio speciale Menhir Art Gallery nell'ambito della quinta edizione del Premio O.R.A., realizzando inoltre le copertine del CD musicale L'America del Collettivo Panattoni, con la partecipazione straordinaria di Francesco Guccini (2004), e del saggio filosofico La filosofia e i greci di Luca Lera (Carocci editore, 2016). Le sue opere sono presenti nelle collezioni del Liceo Artistico "A. Passaglia" di Lucca e del MAC Museo d'Arte Contemporanea di Guarcino (Fr). Vive e lavora a Nozzano Castello (LU).*

### Fondazione POMA Liberatutti

*Ente no-profit del terzo settore, la Fondazione POMA Liberatutti è stata creata con l'esplicita finalità di sviluppare, promuovere e diffondere le libere espressioni della cultura e in particolare dell'arte contemporanea, dello spettacolo, della musica e della gastronomia. I dettagli sulle iniziative, gli orari, i programmi, le attività e i corsi dei laboratori sono disponibili sul sito della Fondazione all'indirizzo: [www.pomaliberatutti.it](http://www.pomaliberatutti.it)*

### RELAZIONI CON LA STAMPA

#### PRESS KIT

[https://bit.ly/Gaddini\\_FondazionePoma](https://bit.ly/Gaddini_FondazionePoma)

#### Claudio Gaddini – Pehhia. E la grande onda

CSArt – Comunicazione per l'Arte  
Via Emilia Santo Stefano, 54 - 42121 Reggio Emilia  
T +39 0522 1715142 - M +39 348 7025100  
[info@csart.it](mailto:info@csart.it) - [www.csart.it](http://www.csart.it)

#### Fondazione POMA Liberatutti E.T.S.

Nicola Maggio  
M +39 335 5335705  
[comunicazione@pomaliberatutti.it](mailto:comunicazione@pomaliberatutti.it)